



Il passaggio "chiave" della salita alla Cima Tosa, It. 13

Tempi obbligatori su difficoltà di 2° / 3° grado

VIVIDOLOMITI.IT



La salita al Castel Alto dei Massodi

Traversata da Molveno a S. Antonio Mavignola

VEDI CAPITOLO "TRAVERSATE" - pp. 145

14



Castel Alto dei Massodi 2431 m

Naso dei Massodi 2527 m

15

DA MOLVENO - Bar Ciclamino 900 m - Rif. Selvata 1630 m - Baito dei Massodi 1661 - Busa del Castellaz

Difficoltà	BSA
Dislivello	1550 m
Ore salite	5
Orientamento	E

Questa salita permette di affacciarsi sulla zona S. E. del "cuore" del Brenta. La ritengo una gita molto "istruttiva" perché permette di individuare le varie possibilità presenti in questa zona. Offre inoltre la possibilità di arrivare su una bellissima cima con un dislivello minore rispetto alla gran parte degli altri itinerari presenti in questa zona. Vi darà modo di scoprire la Valle delle Seghe e di "entrare" a contatto con le sue alte pareti di roccia. Se proprio non resistete e volete aggiungere metri di dislivello, potete sempre abbinare questa cima o all'itinerario delle Fontane Freddo, o alla vetta del "fratello maggiore": il sovrastante Naso dei Massodi 2527 m, che offre una gita gemella ma con un centinaio di metri di dislivello in più e alcune difficoltà aggiuntive.

Diff. Alpinistica	★★☆☆
Esposizione	★★☆☆
Frequenziazione	★★☆☆
Valutazione	★★☆☆

Da Molveno si imbecca la forestale che dà accesso alla Val delle Seghe seguendo le indicazioni per il Rif. Selvata e il Rif. Tosa, passando nei pressi del Rif. Selvata e del Baito dei Massodi (vedi It. precedenti). Da qui, si continua in direzione del Rif. Pedrotti superando alcuni dossi sino a quota 2150 m circa. Si prende ora a destra un largo e pianeggiante terrazzone che, in direzione N. E., porta sotto la parete del Naso dei Massodi. Si risale il pendio che si trova di fronte, mirando alla forcella

VIVIDOLOMITI.IT

Variante: condizioni sicure, dal Baito dei Massodi piegare completamente a destra N. E. per salire direttamente uno stretto canalino che dà accesso alla parte alta del percorso che è visibile e evidente fin da qui.

Naso dei Massodi: Dal terrazzone, un ripido pendio a sinistra dà accesso alla sovrastante Busa del Castellaz. Si risale detto pendio fino al termine, per mirare poi alla spalla della nostra cima. Obliquando verso destra ci si porta sulla cresta che in falsopiano collega la spalla alla vetta. (attenzione alle possibili cornici...non allontanarsi dall'ometto di vetta).





VIVIDOLOMITI.IT

Gli ambienti ampi e dolci dell'it. 63



Cima Sassara 2894 m

DA NORD

41

M. DI CAMPIGLIO - CENTRO FONDO 1655 m -
Mga Mondifrà 1632 m - Val Centonia - Versante
Nord di Cima Sassara

Difficoltà	OSA
Dislivello	1350 m
Ore salita	4
Orientamento	N, W
Diff. Alpinistica	★★★★☆
Esposizione	★★★★☆
Frequenziazione	★★★☆☆
Valutazione	★★★★☆

Si tratta di un itinerario ricercato, difficile da scovare anche per gli occhi più attenti. Dietro la prima fascia rocciosa, che sembra vietare qualsiasi accesso, si nasconde un ripido canale, completamente rettilineo, che sale puntando alla cima. La discesa avviene per la "normale" che scende in Val Gelada, ma nulla vieta, se le condizioni lo consentono, di ridiscendere dallo stesso canale di salita. Attenzione alle forti pendenze su entrambi i versanti. Gita da effettuarsi solo con neve ottimamente assestata.



Dal parcheggio del Centro Fondo, punto di partenza, si vede benissimo la Val Gelada dalla quale si effettua il rientro. Ci si dirige, attraversando le piste di fondo o seguendo eventuali altre tracce di scialpinisti, verso E., in direzione della vallata, raggiungendo Mga Mondifrà e continuando, oltre l'imbocco della Val Gelada, sulla strada forestale. Si procede in falso piano con tratti in leggera discesa, percorrendo tutta la strada che porta in Val Centonia. Da qui si sale a destra uscendo dalla vegetazione, fino a intravedere, sulla sinistra, l'unico accesso allo stupendo canale che, senza possibilità di errore, porta ai pendii finali della vetta. Qui si può decidere se tornare dallo stesso itinerario (possibile solo pochissime volte) oppure scendere sul versante Ovest verso la Val Gelada. Per la discesa da questo lato, è necessario superare, con un breve traverso su stretta, un piccolo ginepraio. Da

VIVIDOLOMITI.IT

qui, di nu... Variante: è possibile abbinare, o cambiare questo itinerario con la salita alla Cima Rocca 2831 m deviando, a tre quarti di salita, a sinistra per attraversare la Conca de le Preson.



Sopra: il canale che sale dritto alla cima. A destra: la Val Centonia con la salita un po' nascosta alla Cima Sassara dallo sconosciuto versante Nord.